Anno XXX — Lunedì 29 Giugno 1896 — Conto corrente con la posta — N. 155

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Viviamo nell'epoca delle alleanze: la triplice e la duplice, che a sua volta diverrebbe triplice.

Francia e Russia vorrebbero prendere nel loro grembo la Spagna; e stringere secolei indissolubile amicizia e alleanza.

Il patto principale del lieto triplo connubio sarebbe la garanzia per il possesso di Cuba alla Spagna.

Non ci reca punto meraviglia che la Russia metta la sua firma a un trattato che ha per base l'oppressione d'un popolo. La Russia come la Turchia rappresentano sotto il punto di vista politico il genio del male, sono la più brutale espressione dell'assolutismo sfrenato, non è perciò nulla di strano se uno di questi due Stati dà il proprio appoggio a un patto liberticida.

E' doloroso però che la Francia si associ a un'impresa che ha lo scopo di opprimere le libere aspirazioni di un popolo!

La spedizione di Roma è stata la rovina della seconda Repubblica; l'adesione a reprimere l'insurrezione di Cuba potrebbe forse essere la causa prima per far precipitare la terza Repubblica.

L'accoglienza entusiastica ch'ebbe la squadra francese dalla popolazione e dalle autorità spagnuole a Corogna, ha fatto sorgere la voce di questa nuova triplice alleanza. Finora non si tratta che di semplici voci, e non è tanto facile che la Francia voglia mettersi in conflitto con gli Stati Uniti, con i quali mantiene cordialissime relazioni fino dall'epoca nella quale le colonie inglesi dell'America del Nord si staccarono dall'Inghilterra.

—

Il ministro inglese, quantunque conservatore, non ha voluto insistere nel difendere un progetto che nel paese classico della libertà, sarebbe stato un insperato trionfo della reazione.

La legge sul nuovo ordinamento scolastico, che si era già cominciato a discutere, dava l'istruzione primaria in mano alla chiesa, e ne avrebbero approfittato specialmente gli anglicani e i cattolici, a detrimento dell'istruzione libera e laica.

Il ministero comprese che non si trattava più di fermarsi, di conservare, ma con quella legge si iniziava una vera politica non conservativa ma retriva. Il ministero, molto saggiamente, non volle assumersi questa odiosa responsabilità e quindi ritirò la legge, riservandosi di ripresentarla nella prossima sessione.

La legge, o non sarà più presentata, oppure sarà modificata in modo tale che non risulterà un'offesa alla libertà di coscienza.

I liberali che combattevano accanitamente la legge, sono lietissimi di questa decisione ministeriale ch'essi dicono essere la prima vittoria dell'opposizione contro il ministero.

—

Il Parlamento germanico continua nella discussione del libro delle leggi dell'impero. La discussione prosegue con molta calma, e tutti gli articoli vengono approvati senza opposizione.

I lavori del Parlamento possono ora proseguire con maggior speditezza, essendo chiusa la Dieta prussiana, della quale molti deputati sono pure membri del Parlamento.

L'inaugurazione del monumento a Guglielmo e nel Kiffhäuser ha offerto al nipote nuove occasioni per pronunciare un discorso, rammemorante i grandi eventi che condussero all'Unione della patria tedesca.

Il discorso non fu però punto bellicoso.

La polizia aveva preso grandi precauzioni, poichè temevasi che i socialisti facessero qualche dimostrazione ostile.

Non avvenne però nulla di anormale. Dopo la solennità fu arrestato un operaio sellajo il quale, dicesi, si sia lasciato sfuggire delle espressioni che farebbero supporre aver avuta egli l'intenzione di distruggere il monumento.

Probabilmente vi sarà dell'esagerazione, o tutto avrà forse l'origine nella zelante fantasia di qualche inabile agente di polizia, poichè si sa che le polizie sono famose di inventare di sana pianta complotti che non esistono.

Il Parlamento germanico chiuderà presto i propri battenti, e l'imperatore imprenderà i suoi soliti viaggi nordici.

—

La Camera austriaca è chiusa come abbiamo già detto nella precedente rivista. La Camera dei signori ha pure preso le vacanze.

Il Parlamento austriaco si radunerà verso la metà di settembre.

Pare che l'idea dello scioglimento immediato sia abbandonata, e che il governo sia realmente intenzionato di far discutere dalla Camera attuale la rinnovazione del compromesso con l'Ungheria. Le nuove elezioni, in questo caso, avverrebbero durante l'inverno.

In Ungheria, la Camera e la Tavola dei Magnati hanno pure preso le vacanze; saranno riconvocate nei primi giorni di settembre.

Nell'ultima seduta della Camera fu presentata un'interpellanza sulla campagna anti-ungarica a base d'insulti, iniziata a Vienna dall'antisemita dottor Lueger.

Il presidente dei ministri, barone Banffy, rispose che il governo ungherese non si cura delle escandescenze del dott. Lueger, e che la Camera può essere sicura che non sarà tollerata nessuna offesa alla dignità dell'Ungheria.

Il nunzio apostolico presso l'imperatore d'Austria, mons. Agliardi, che or ora venne elevato alla dignità di cardinale, ha voluto recare una nuova sfida al governo ungherese prima di abbandonare il suo posto. Egli ha fatto pubblicare nei giornali clericali una specie di circolare al clero che è una vera provocazione contro il ministero liberale e contro le leggi recentemente approvate.

I giornali ungheresi sono indignatissimi contro questo « freccia del Parto » lanciata dall'intransigente nunzio apostolico. Essi consigliano al governo di mostrarsi d'ora innanzi molto severo nella concessione dei *placet* e degli *exequatur*, rispondendo in questo modo alle inconsulte provocazioni del Vaticano.

L'intransigenza clericale in Ungheria come negli altri Stati, vuole provocare la resistenza a tutte quelle leggi che hanno lo scopo lodevolissimo di separare il potere civile dalla Chiesa.

—

La Serbia e il Montenegro mirano a formare una stretta unione fra loro.

Il principe del Montenegro farà una visita a Belgrado per aver un convegno con il giovane re Alessandro.

Questa maggiore intimità fra i due Stati balcanici è causata dalle parole all'indirizzo della Serbia dette alle delegazioni austro-ungariche dal cancelliere Goluchowski.

La Serbia e il Montenegro comprendono che solamente procedendo concordi, potranno opporsi alla prepotenza da qualunque parte essa venga.

Se essi invece si mantengono disuniti o discordi, finiranno con il perdere completamente la loro indipendenza e cadranno in potere della Russia o dell'Austria.

—

Nella libera Elvezia ha luogo una festa delle arti e delle industrie.

La splendida città di Ginevra, che siede sulle sponde del ridente Lemano, ha aperto una magnifica esposizione artistico industriale che ottiene l'ammirazione di tutti i visitatori.

Il Comitato dell'esposizione ha invitato a visitarla il governo e le Camere federali, che accettarono l'invito e vi ebbero un'accoglienza cordialissima. Non vi era la compassata ufficialità che in simili occasioni si usa negli altri Stati europei, ma vi regnava quella espansione d'affetto che si ottiene in tutte le riunioni di uomini liberi.

—

Dalla classica terra della libertà, siamo costretti a rivolgere gli sguardi a un altro paese che nei primi tempi della civiltà era ritenuto la sede della giustizia.

L'isola di Creta, la perla della Grecia antica, è divenuta ora il teatro di scene atrocissime, che furono superate solamente delle persecuzioni dell'inquisizione di Spagna.

E l'Europa, cosidetta civile, assiste impassibile allo strazio d'un popolo generoso, che chiede solo di essere trattato umanamente!

I principali uomini politici d'Europa hanno ora da decidere in quale stazione estiva dovranno passare le giornate della canicola, e frattanto i turchi facciano il comodaccio loro.

Udine, 28 giugno 1896

Assuerus

Ancora le feste di Mosca

Un clamoroso incidente dell'ambasciatore francese con la czarina

Scrivono da Pietroburgo:

Uno degli incidenti più curiosi che siano mai successi nel campo diplomatico è certamente quello che forma attualmente il tema delle conversazioni e dei commenti dell'alta società e del mondo politico russo.

Questo incidente potrà avere per conseguenza il richiamo da Pietroburgo in un tempo non lontano del conte di Montebello, ambasciatore di Francia, contro il quale lo Czar e la Czarina non hanno nascosto e non nascondono il loro malcontento.

Al ricevimento degli ambasciatori a Mosca da parte degli imperiali, tutti, meno l'ambasciatore di Francia, baciarono la mano alla czarina.

L'Imperatore e l'Imperatrice offrivano a tutti la mano: quella dello czar veniva stretta, quella della czarina baciata. Quando fu la volta del conte di Montebello, egli strinse la mano tanto allo czar che alla czarina, che rimase di stucco.

L'inviato straordinario francese, generale Boisdeffre, vedendo ciò, fece lo stesso, il che aumentò lo sgradevole stupore della coppia imperiale.

Richiesto più tardi da personaggi di Corte del perchè di tale anormalità di etichetta, il conte di Montebello rispose non essere moda in Francia di baciar la mano alle signore e di non aver inoltre creduto quale rappresentante diplomatico d'una Repubblica, di dover piegarsi a tale atto.

Questa risposta, subito conosciuta a Corte, sollevò un vero putiferio e la czarina, ch'era più di tutti sdegnata e ferita pel mancato omaggio, dichiarò subito che non si sarebbe recata alla *soirée* e al pranzo all'ambasciata francese.

Intervenne allora il ministro degli esteri, principe Lobanow, il quale fece comprendere alla coppia imperiale, come, per altissime ragioni politiche, fosse assolutamente indispensabile che, pel momento, non si desse alcun peso all'incidente, nulla variando nel programma già fissato d'una visita all'ambasciata di Francia. E così fu infatti.

Lo czar e la czarina intervennero alla festa e si mostrarono, sempre per le altissime ragioni politiche esposte da Lobanow, amabilissimi, verso l'ambasciatore di Francia, il quale, avendo espresso il suo compiacimento per il tempo splendido che favorì le feste della incoronazione, si ebbe in risposta dallo czar: « Questo splendido sole ci è stato portato dalla Francia. »

La czarina però si prese una piccola vendetta caratteristica femminile. Al ballo di Corte, quando venne il momento della famosa *polonaise*, che è una specie di passeggiata attraverso i saloni, le dame a mano dei cavalieri, con cambiamento vicendevole delle coppie ad ogni nuovo giro, la czarina si limitò a camminare a fianco del conte di Montebello, senza dargli la mano.

L'ambasciatore non se ne diede per inteso, e null'altro accadde se non una disputa fra il Montebello e l'inviato straordinario francese, generale Boisdeffre, il quale rimproverò l'ambasciatore di aver mancato di riguardo verso la czarina e di avergli dato un pessimo esempio.

Il piccantissimo incidente dovrà — a quanto qui si assicura — avere uno strascico nel richiamo del conte di Montebello da Pietroburgo.

L'archimandrita assassinato

Al *Piccolo Giornale* di Berlino scrivono da Tiflis che, l'archimandrita Nicolaï fu barbaramente assassinato, nel palazzo episcopale, da un prete destituito, un certo Kolmerchelides, che volle vendicarsi dell'archimandrita, che provocò la sua destituzione.

Parlamento Nazionale

Seduta del 27 giugno

Pres. Farini

Dopo approvato senza discussione il progetto di maggiore spesa per corrispondere ai Comuni del decimo sull'imposta di ricchezza mobile, si approvano a scrutinio segreto tutti i progetti discussi.

Camera dei Deputati

Seduta antimeridiana

Pres. Chimirri

Si comincia alle 10, iniziando la discussione generale del bilancio del ministero delle poste e telegrafi.

Socci raccomanda gli aiutanti postali e le ausiliarie telegrafiste.

Chiaradia indica parecchie anomalie verificatesi nell'ordinamento delle divisioni provinciali delle poste, portando ad esempio inconvenienti che si lamentano nelle provincie di *Udine* e Venezia ed invoca una revisione delle relative circoscrizioni, ove non si creda di estendere le attribuzioni della terza classe. Encomia l'on. Ferraris per aver fatto raccogliere le norme relative ai servizi postale e telegrafico e prega l'on. ministro di completare quella pubblicazione con la stampa del secondo volume che è già compilato.

Altre osservazioni fanno Del Giudice, Giordano Apostoli, Piovene e Barzilai.

L'on. Piovene, giustamente, richiama l'attenzione del ministro sul metodo irregolare e pericoloso con cui si compie nei piccoli comuni e loro frazioni la consegna delle corrispondenze.

Casale anche a nome di altri 25 deputati, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo, in esecuzione di quanto è detto nella relazione che precede il bilancio circa gli ufficiali postali di seconda e terza categoria (ex aiutanti), provveda sollecitamente alla loro sistemazione, tenendo conto dell'anzianità di servizio acquistata e del danno sofferto colla soppressione dell'assegno quinquennale; — confida altresì che, non potendosi per le esigenze del bilancio elevarsi lo stipendio, che al presente percepiscono in ragione dell'anzianità, si conceda agli ex aiutanti maggiormente danneggiati un modesto assegno annuo oltre lo stipendio normale, salvo a fondersi l'uno con l'altro verificandosi promozione, destinandosi a tale scopo parte del maggiore introito che fino da ora si prevede nell'esercizio del 1896 ».

Dopo altre raccomandazioni levasi la seduta alle 12.10.

Seduta pomeridiana

Pres. Villa

Si comincia alle 14.

Flauti commemora l'ex deputato Gigante morto ieri a Napoli, esponendone le rare virtù civili e politiche.

Il Presidente si associa in nome della Camera.

Si svolgono alcune interrogazioni.

Desta un po' di animazione l'interrogazione degli onorevoli Nasi Pellerano e Cimati sul parroco Nelli di Camporgiano (collegio di Castelnuovo).

Il parroco è un grande elettore, e l'attuale Ministero usò minaccie affinchè non usasse del suo diritto elettorale.

Pellerano legge una nota del Procuratore del Re, che ingiungeva al Pretore di Camporgiano di ammonire il Nelli.

Nella discussione interviene anche Imbriani, che protesta contro le ingerenze governative.

Si comincia poi la discussione del bilancio del tesoro.

Diligenti, vuole che la Camera e il Governo portino l'attenzione sulle condizioni della Banca d'Italia.

Non crede ottime le condizioni del Banco di Napoli, nè crede che varranno a migliorarle gli espedienti escogitati dall'on. Sonnino.

Quanto al banco di Sicilia, dice che esso rappresenta una fortunata eccezione.

Fa altre osservazioni, per dedurne che approverebbe se fosse sensibilmente ridotta la tassa di circolazione alla Banca d'Italia — e invita il governo, che ha assunto tanti poteri in fatto di politica bancaria e perciò così gravi responsabilità, a provvedere con massima energia.

Ricci Vincenzo svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che gli eccessivi ribassi d'asta negli appalti, specialmente per opere pubbliche, sono spesso causa di litigi e riescono dannosi per la buona esecuzione dei lavori, invita il governo ad esaminare se non convenga adottare più largamente il sistema delle gare o licitazioni private o quello di fissare il massimo o minimo dei prezzi, modificando ove occorra l'art. 86 e seguenti del regolamento per l'applicazione della legge sulla contabilità generale dello Stato. »

Zavattari chiede che nei lavori per conto dello Stato venga fissato il salario minimo per gli operai.

Il ministro Colombo risponde alle osservazioni fatte. Dice che la responsabilità del governo in ordine al servizio di vigilanza è limitata ai termini del regolamento. Dichiara poi, per onor del vero, che le condizioni del nostro massimo istituto di credito sono in complesso soddisfacenti e vanno via via facendosi migliori; ciò che dimostra con dati, tenendo conto anche della liquidazione della Banca Romana.

Rispondendo all'on. Ricci, dichiara che non è cosa facile prevenire le frodi da parte degli appaltatori. Il governo non ha mai omesso di fare quanto era necessario per tutelare gli interessi dell'erario. Studierà tuttavia se non sia il caso di introdurre delle modificazioni nelle leggi e ne regolamenti di contabilità, per accrescere le garanzie a favore dello Stato.

Conviene in teoria nel concetto dell'on. Zavattari, ma esprime il dubbio che gravi difficoltà di ordine pratico si oppongano a che si stabilisca sui capitolati generali d'appalto il limite minimo dei salarii degli operai.

Si approva l'ordine del giorno della Commissione, così concepito:

« La Camera invita il governo a limitare con la legge sullo stato di previsione, ed analogamente a quanto si pratica per le pensioni di autorità, le concessioni di pensioni dovute in seguito a spontanea domanda dell'impiegato o del militare, in guisa che l'ammontare totale delle inscrizioni sul debito vitalizio sia equilibrato dalle eliminazioni medie verificatesi negli esercizii precedenti. »

Ricci e Zavattari ritirano i loro ordini del giorno.

Si approvano poi tutti i capitoli del bilancio e i primi 4 articoli del disegno di legge.

Il Presidente annuncia le dimissioni dell'onor. Barbato Nicola da deputato di Cesena. Le dimissioni sono accettate, ed è dichiarato vacante codesto collegio.

Il bilancio dell'istruzione pubblica è approvato scrutinio segreto con 157 voti favorevoli, contro 47.

Si leva la seduta alle 20.

Seduta del 28 giugno

Pres. Villa

Si comincia alle 14.

Si continua la discussione del bilancio del Tesoro, e si approva l'art. 4 (ultimo) del relativo disegno di legge.

Si riprende poi la discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

Si approvano l'articolo unico del bilancio e tutti i capitoli.

Levasi la seduta alle 19.

L'assemblea degli azionisti della Banca d'Italia

Roma, 27. L'assemblea generale degli azionisti della Banca d'Italia si è riunita oggi.

Il direttore generale fece l'esposizione della situazione dell'Istituto, mettendo in evidenza i miglioramenti ottenuti, i quali si riassumono specialmente nei seguenti fatti:

La circolazione è diminuita da 814 a 672 milioni, mentre la riserva è aumentata da 312 e 393 milioni.

Le immobilizzazioni, che ammontavano a 449 milioni, sono ridotte a 346 milioni, non ostante che il conto corrente del Credito Fondiario sia aumentato da 25 a 47 milioni per aggiudicazioni di proprietà di mutuatari morosi.

Il direttore generale ha constatato che la Banca ha liquidato già più di quanto doveva liquidare in un triennio, ed ha assicurato che nei sette mesi che mancano a finire l'anno, saranno liquidati più di 15 milioni.

Passando agli ammortamenti, ha messo in evidenza come con essi e colle riserve già costituite e provenienti dalle Banche cessate, si avrà alla fine dei quindici anni, un fondo di oltre 162 milioni, che potrà bastare largamente ad ammortizzare le passività dell'Istituto.

I quattro nuovi consiglieri eletti sono Giuseppe Balduino, Pietro Solari (Genova), Giacomo Ancona (Milano) e Giuseppe Ratti (Torino).

L' inaugurazione del monumento a Minghetti

Ieri, a Bologna, alla presenza dei Reali e del Principe ereditario, seguì la solenne inaugurazione del monumento a Marco Minghetti.

La cerimonia seguì alle 11.30.

Quando cadde la tela ed apparve la splendida statua dell' illustre statista e patriota (opera dello scultore Monteverde), le acclamazioni furono lunghe ed entusiastiche.

Alle 12.40 nella gran sala del Consiglio comunale, splendidamente addobbata e ornata di piante e fiori, fuvvi una colazione alla quale intervennero i Sovrani.

Il Re aveva a destra donna Laura Minghetti, a sinistra la marchesa di Villamarina. La Regina aveva a destra il principe di Napoli, a sinistra il sindaco.

Cronaca Provinciale

Nuovo cavaliere

Su proposta del ministro degl'Interni è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il signor Egidio Chiaradia di Caneva, sindaco da parecchi anni del comune di Magnago, prov. di Milano, e socio della ditta Chiaradia e Luchsinger esercente in Vanzanghello un importante stabilimento di tessitura meccanica di cotone.

DA AZZANO DECIMO
Sciocche vendette

A sospetta opera di certo Angelo B. che con terze persone aveva espresso propositi di vendetta per vecchi rancori contro certo Antonio Vazzoler, penètrato di nottetempo in un campo di costui, furono tagliati ed abbandonati sul posto molti tralci di viti, cagionando un danno di circa cinquanta lire.

DA PORDENONE
La nuova società operaia

A proposito di questa nuova società operaia, della quale si scrisse anche il nostro corrispondente, il *Tagliamento* dopo aver enumerati gli scopi che si propone l'istituendo sodalizio, aggiunge queste giustissime osservazioni:

« C'è bisogno per questo di fondare una nuova Società e col nome di Operaia, ciò che potrebbe forse dar luogo ad erronee, ma sempre deplorevoli interpretazioni di rivalità che non istà certo nel pensiero di alcuno di provocare?

« Secondo il modesto nostro avviso, il fine che si propongono i signori fautori del nuovo Sodalizio sarebbe invece ben presto e trionfalmente raggiunto, se con unanime e forte volere si dedicassero a far prevalere le loro utilissime idee nel seno della esistente Società Operaia, la quale non può sicuramente disconoscere i vantaggi che ne ritrarrebbe la educazione del popolo dal continuo incremento della sua biblioteca, da sempre nuovi miglioramenti nella sua buona Scuola di disegno e da frequenti pubbliche conferenze ch'essa avrebbe pur l'obbligo morale di promuovere.

« In quanto poi al sussidiare gl' Istituti di beneficenza, crediamo che si entri in altro campo e che sia d'uopo di trovare altro mezzo per ottenere che a loro favore mai venga meno l'interessamento e la carità dei cittadini. »

Una celebre cantante

Scrivono in data 27:

Reduce da un lungo viaggio in America ed in Russia, ove riportò successi grandissimi accompagnati da quattrini in quantità — fu qui di passaggio per qualche giorno la esimia artista Luisa Tetrazzini.

L'altra sera in un ristretto circolo di amici, la gentile artista, cortesemente aderendo, deliziò gli uditori con della musica deliziosa, cantata con grande arte, sentimento e scuola, facendo emergere ogni bellezza peregrina delle soavi creazioni di Donizetti e Rossini e facendo sfoggio di una voce stupenda da soprano, forte ed eguale in tutta la vasta gamma.

Pare che avremo nell'autunno al Sociale la *Lucia*, protagonista la Tetrazzini. Magari!

DA MANZANO
Un giovane che si fa onore

Abbiamo in data 26:

Ieri nella scuola di perfezionamento in belle lettere, diretta in Genova dall'illustre prof. A. G. Barrili, ottenne il diploma il signor Dionisio Tassini, maestro in quelle scuole elementari, riportando in tutte le materie punti 10 con lode. Al distinto giovane che conta molti amici qui in Manzano, mando sincere congratulazioni, facendo voti per un brillante avvenire, F.

DA LAUCO
Ferimento

Certo Osvaldo Chiaradia colpiva con un calcio Osvaldo Gressani, producendogli frattura di tre costole a sinistra, guaribile in giorni quaranta.

DA CIVIDALE
Riunione magistrale
La Compagnia goldoniana

Giovedì 2 luglio p. v., alle ore 9, l'ispettore scolastico signor A. Rigotti terrà in Cividale una conferenza didattica agl'insegnanti del mandamento.

In tale occasione vi sarà pure l'annua assemblea della società fra i docenti friulani, sezione cividalese. Dopo la riunione avrà luogo una refezione sociale alla *birreria*.

— Sabato 4 luglio p. v. e la successiva domenica la Compagnia goldoniana diretta da Giacinto Gallina, darà due rappresentazioni al Teatro Sociale.

Sabato si rappresenterà « La famegia del santolo » del Gallina, e domenica « Le barufe in famegia » dello stesso autore.

DA TARCENTO
Una nuova caldaja per il gas acetilene

Ci scrivono in data 28:

Un bravo giovane è il sig. Amedeo Gremese di Udine, il quale fabbricò una caldaia pel gas acetilene con sistema proprio, cioè con valvola di sicurezza e deposito, per prevenire lo scoppio e la deficienza di gas. La prima illuminazione fu introdotta nel ristorante dell'egregio sig. Giovanni Boldi nel sobborgo Volpins, alla quale assistette un numero stragrande di notabilità cittadine che ebbero parole di encomio specialmente per la luce del becco principale della forza di 700 candele. Questa prova procurò al sig. Gremese molte soddisfazioni ed ordinazioni, e noi pure ci uniamo ai plaudenti augurandogli buoni affari, conoscendo essere ingegnoso non meno nella meccanica quanto nella oreficeria ed incisione. *E. M.*

DA POZZUOLO DEL FRIULI
Un concorso per gli agricoltori

Il nostro circolo agricolo allo scopo di promuovere un miglioramento nell'alimentazione degli animali domestici, ha aperto un concorso a premi per colture foraggere di seconda raccolta (sorghetta, rape, trifoglio incarnato, veccia vellutata, ecc. a scelta).

I premi, che può anno venire assegnati ai più diligenti coltivatori, sono i seguenti. I. diplomi di merito; II. menzioni onorevoli con premio: *a)* uno da lire 25, *b)* due da lire 20, *c)* cinque da lire 10, *d)* sette da lire 5. III. Menzioni onorevoli.

Gli aspiranti al concorso devono aver occupato nelle dette colture una estensione di terreno proporzionato all'importanza ed all'ordinamento della loro azienda, mai inferiore ad un campo friulano (are 35) ed in non più di due appezzamenti, dietro grano (frumento, segala, orzo, ecc.) Chi concorre colle sole capezzagne (sempre però nella misura complessiva di un campo) potrà aspirare ai soli premi della divisione *d* ed alle semplici menzioni onorevoli.

I giurati, deputati dalla presidenza del circolo, avranno diritto di fare anche più visite agli appezzamenti posti al concorso.

Gli appezzamenti saranno indicati colla loro denominazione ed estensione in campi friulani; e le domande potranno essere fatte verbalmente alla Presidenza del circolo.

Possono aspirare al concorso tutti i possidenti e agricoltori del comune di Pozzuolo, e tutti i soci del circolo a qualunque comune appartengano.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso scade col giorno 15 agosto 1896. I premi verranno assegnati entro l'anno 1897.

Una giovane friulana condannata per ingiurie e minaccie.
Epilogo piccante

Scrivono da Agordo 24.

Ieri si svolse a questa Pretura un processo piuttosto clamoroso contro una giovane donna di Udine, certa M., per ingiurie e minaccie verso una persona residente in Distretto, avente una notevole posizione sociale. Il processo non è che l'epilogo d'un idillio d'amore sfortunato.

Il dibattimento finì colla condanna dell'imputata ad un mese di carcere ed alle spese accessorie.

La protagonista è bellocia, veste con eleganza, si mostra in preda ad esaltazione mentale scorgendo dappertutto nemici e persecutori.

Subito dopo la condanna inflittale, la giovane trovavasi al caffè principale a declamare pubblicamente sulle vicende della sua avventurosa vita. In quella sopraggiunse un giovane coltissimo che meritamente copre un' importante carica pubblica. L' improvvisata oratrice appena scortolo si diè a vuotargli un sacco d'ingiurie, e l'aggrediva colpendolo con un ombrello. L'aggredito si difese e mercè l' intervento di alcune persone presenti, la scena non ebbe seguito.

Notisi però, che il giovane non aveva rapporti nè colla giovane nè col processo testè avvenuto, e certo fu preso per equivoco, dalla esaltata protagonista.

DAL CONFINE ORIENTALE

La spaventevole piena del Torre — Guardie di finanza italiane in pericolo.

Scrivono da Cormons in data 27:

Da Viscone — ultimo lembo del nostro confine — fino a Villesse, il Torre non conosce limiti. Giovedì nelle prime ore della notte, poco dopo il cessare del temporale, si notò l' irruzione dell'acque, le quali in brev'ora, con uno strepito senza pari, raggiunsero proporzioni colossali e invasero tutto, sorpassarono i massimi limiti delle *brentane* uscali. Accadde che i campi limitrofi già dalla piena del 10 corr. posti a dura prova, si trovarono, per il non ancor seguito riordinamento degli argini, tosto invasi ed allagati. Durante la notte il livello dell'acqua aumentò a dismisura e così le sponde del Torre, al mattino, sembravano quelle d'un fiume larghissimo.

A Viscone, Chiopris, Versa, Tapogliano, Campolongo, Villesse, Ruda, Villavicentina ed avanti sino alla foce dell' Isonzo, interi campi sono asportati dalla corrente; dove l'acqua è stata meno violenta ha lasciato di sè poco graditi ricordi, come la melma e la ghiaia.

Anche molti attrezzi rurali sparirono, portati via dal torrente. Sopra i ponti e specialmente su quello di Versa, lo spettacolo è orribilmente grandioso. L'acqua mugge a poca distanza dai parapetti con un fragore infernale.

Alcuni incidenti: Mentre imperversava l'uragano di giovedì sera, un fulmine andò a colpire la chiesa di Villesse e penetratovi, mise tutto a soqquadro, danneggiando anche l'organo.

Un altro episodio — che speriamo avrà conseguenze meno tristi di quelle che purtroppo si prevedono, è il seguente: Quattro finanzieri italiani — per ragioni di servizio — dovettero appostarsi sul Torre, fra Ialmicco e Viscone. Si trovavano lì da alcune ore, quando segnalarono l'acqua che sopraggiungeva, e mentre due si rifugiavano sopra un poggio abbastanza elevato, gli altri tentarono di raggiungere la sponda, e grazie al cielo pare vi siano riusciti. I primi, per conseguenza della piena, sono rimasti sopra una specie d' isolotto, in una situazione punto invidiabile, poichè l'acqua si mantenne tutto ieri allo stesso livello.

Non è possibile, per il momento, provvedere al loro salvataggio perchè manca un battello; ma quand'anche lo si avesse, l'impresa sarebbe molto temeraria, data la violenza della corrente. In quale condizione d'animo debbano trovarsi quelle due vittime del dovere, bloccate là da giovedì sera senza cibo e senza tetto, mentre la pioggia è cadata dirottissima e frequente, è facile immaginare. Si spera che appena le acque abbiano assunto un corso meno vertiginoso, si possa trarli a salvamento.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico
Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Giugno 29 Ore 8. Termometro 19.—
Minima aperto notte 10.6 Barometro 755
Stato atmosferico: vario
Vento: N Pressione stazionaria
IERI: vario
Temperatura. Massima 25.— Minima 13.2
Media 18.3 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.23	Leva ore	22.35
Passa al meridiano	12.9.44	Tramonta	8.38
Tramonta	19.59	Età giorni	18.

La prossima conferenza

presso la Società Operaia avrà luogo mercoledì 1 luglio alle 21.

Il prof. Annibale Cignolini parlerà sull' *Indipendenza economica.*

La Banca cattolica

si aprirà dopo domani.

I locali occupati dalla nuova Banca si trovano sopra la ex birreria *Ai velocipedisti.*

Direttore della Banca è il sig. Giovanni Miotti — Impiegati i sigg. Odorico Politi ed Antonio Orsetti.

Lo spettacolo d'agosto

E' aperto fino a domani il concorso per la presentazione dei progetti per lo spettacolo da darsi al teatro Sociale il prossimo venturo agosto per la fiera di S. Lorenzo.

Crediamo di sapere che la Presidenza si riunirà posdomani per deliberare in proposito.

La compagnia drammatica Andò-Tina Di Lorenzo

che si formerà nell'anno venturo, si produrrà al nostro *Sociale* nella quaresima del 1898.

Il pane col latte scremato
(Lettera aperta)

Chiariss. ing. G. B. Cantarutti segret. della commis. contro la pellagra

Udine

Ho letto nel *Giornale di Udine* del 24 corr. uno scritto del signor Giuseppe Manzini a proposito del pane fatto con siero di latte.

Per l'amor del cielo non si creda che io abbia fatto cenno di siero di latte! No certo, io ho parlato di latte al quale si è levata solo la crema, non il formaggio, e levata colla centrifuga, cosicchè il latte scremato verrebbe usufruito poche ore dopo munto e dopo solo separata la parte grassa.

Non mi permetterei in nessun caso di proporre il siero di latte per confezionare il pane.

Oggi offro qualche ulteriore informazione, ricordando che anche in Friuli io so che talvolta si è confezionato pane di mais fatto col latte e lo si prendeva come cosa ghiotta; resta a vedere se col latte scremato conserva pure un ottimo sapore.

Ricordo pure che nel Goriziano il pane di lusso lo si confeziona anche col latte; tu che ora (e lietamente) vai spesso di là del confine, informati se si sono fatte eventualmente delle esperienze col latte anche scremato.

Veniamo a quanto si usa in Lombardia.

Il pane di mais che si consuma nella maggior parte della Lombardia è preparato con farina di mais a cui va unita una piccola quantità di farina di segale, per impartire alla pasta una certa plasticità; il tutto è poi impastato con acqua, la pasta è lievitata, e indi cotta presso a poco come nel processo solito di panificazione. Ordinariamente si tengono queste proporzioni: 21 kg. di farina di mais, 3 kg. di farina di segale e 20 kg. di acqua. Ora si tenta usufruire il latte scremato (che si utilizza d'ordinario per alimentazione di animali). Si prepara del pane giallo col procedimento solito, salvo ad impastare la farina con latte magro invece che con acqua, e pel resto seguendo l'ordinario metodo di lievitazione e di cottura. Se si impiega il latte magro in quantità eguale a quella dell'acqua, si ha un pane meno ricco di umidità naturalmente, essendo il latte magro solo per 9|10 costituito da acqua; per cui volendo procedere col medesimo grado di cottura e ottenere un pane del medesimo grado di umidità, bisogna impiegare un po' più di latte, cioè 22 litri in luogo di 20 per la quantità di farina indicata sopra.

La prova fu eseguita preparando colla medesima farina del pane con acqua e del pane con latte magro, nelle proporzioni ora indicate, facendo lievitare nel medesimo modo le due paste a fianco l'una dell'altra, preparando il pane e poi cocendo nella medesima infornata. Tutto ciò per mantenere per quanto possibile le medesime condizioni per le due sorta di pane.

Tutto quanto l'andamento delle operazioni procedette regolarmente senza che si presentasse anomalia od inconveniente di sorta. Il pane ottenuto con latte non manifestava alcun difetto, così che soddisfaceva all'aspetto in tutto e per tutto. Ed eccellente si palesò al gusto. Il giudizio fu concorde nell'ammettere che per questo riguardo esso superava quello comune ottenuto con acqua.

Devesi notare che il pane ottenuto con latte non si mostrò certamente meno conservabile di quello comune; anzi le muffe, le quali apparvero dopo alcune settimane che i campioni erano in osservazione si mostrarono prima nel campione di pane preparato con acqua. E' certo che preparando questo pane con latte la conservabilità non riesce minore di quella che presenta quello comune.

L'esame chimico, come era da aspettarsi, dà che il pane ottenuto con latte magro in confronto di quello comune riesce più ricco di sostanze azotate, più ricco di sostanze solubili nell'acqua, e per contro meno ricco di amido e di cellulosio.

Se si calcola il rapporto nutritivo pel pane comune, facendo il calcolo sulle sostanze greggie, si ottiene il valore 1.12,3, e se si mettono in conto soltanto gli albuminoidi digeribili, i quali furono determinati nei due casi nelle stesse condizioni col metodo della digestione artificiale, si ha un rapporto nutritivo 1 : 14,4. Pel pane ottenuto col latte si ha per le sostanze greggie il rapporto nutritivo 1 : 8,4; e calcolando sugli albuminoidi digeribili ammettendo che i grassi e le materie estrattive siano tutte allo stato digeribile, si ha il valore 1: 11,6.

Tutti questi fatti dimostrano che il latte si può utilizzare per la preparazione del pane di mais; che dal punto di vista tecnico non s'incontra difficoltà alcuna; che il pane riesce di buona qualità, di buon sapore, non meno conservabile di quello comune; che esso riesce più ricco di sostanze azotate, con un rapporto nutritivo che si avvicina di più a quello voluto dalla nutrizione normale dell'uomo.

Resta vedere il lato economico del problema.

Un ettolitro di latte magro contiene circa kg. 10 di sostanza secca; questa convertita in pane giallo, col 41 0|0 di umidità, darà circa 17 kg. di prodotto. Questi 17 kg. al prezzo che ha nel contado il pane giallo comune di L. 0.16 per kg., danno un valore di L. 2,72 per ettolitro di latte magro.

Così facendo però ci si mette nella ipotesi più sfavorevole, quella cioè in cui non si tenga nessun conto della migliore qualità del pane preparato col latte.

Se invece si tiene conto del valore nutritivo del pane ecco a qual risultato si arriva. Se la composizione del pane giallo comune si traduce nelle così dette unità nutritive, e se per queste si ammette che i valori unitari degli albuminoidi dei grassi e degli idrati di carbonio stieno, come attualmente pel nostro mercato e per gli animali domestici, come 3 : 2 : 1, si ha che in 100 di pane giallo si hanno 68,48 unità nutritive; ora se il kg. di pane giallo costa L. 0,16, ogni unità nutritiva per quintale costa L. 0,23.

Le osservazioni sono state fatte dall'amico prof. Menozzi.

Non è certamente un gran prezzo quello che così si raggiunge; tuttavia esso non è lontano da quanto si realizza spesso con altre destinazioni, come quella di alimentazione degli animali. Se poi si tien conto dei vantaggi indiretti quali sono quelli che si hanno nel miglioramento della nutrizione del contadino, si deve concludere che il destinare una parte almeno del *latte spannato colle centrifughe* allo scopo in discorso, costituisce un'opera di esito sicuro dal lato tecnico, abbastanza conveniente anche da quello economico e assai vantaggioso dal lato alimentare ed igienico. Ti pare?

Milano 27 giugno 1896

Aff. amico
S. Q.

A Gorizia

ha luogo oggi la *grandiosa festa di beneficenza* a vantaggio dei danneggiati dalle recenti inondazioni nel Friuli Orientale.

Vi saranno spettacoli di tutti i generi: tombola, concerti, ballo, teatro di varietà, fuochi artificiali, grandiosa illuminazione ecc. ecc.

Si può partire da Udine alle 15.42 o alle 17.25.

A Udine si è di ritorno alle 1.30.

R. Ginnasio di Udine

Finite le lezioni, il Collegio dei professori ha proclamato *licenziati senza esame* dal Ginnasio gli alunni: Bulfoni Gio. Batta, Ciconj Alfonso Pietro, Marzuttini Paolo, Padovan Giuseppe;

ed ha dichiarato *promossi senza esame* alla classe superiore gli alunni qui sotto nominati:

Classe prima: Bellavitis Mario, Canali Mario, Cavalieri Alfredo, Ceria Luigi, Ciani Corrado, Comessatti Bonaldo, Dal Vago Maria, Pozzo Antonio, Zagato Gino;

Classe seconda: Bellavitis Antonio, Brazzà Francesco, Dal Torso Alessandro, Di Prampero Francesco, Gentilli Lina, Piai Rita, Straulino Giovanni;

Classe terza: Benacchio Alfredo, Cecchin Urbano, Fedrigo Ulisse, Paldi Cesare, Radice Mario, Rizzi Marco;

Classe quarta: Di Prampero Carlo Franzolini Angelo, Gortani Michele, Thunn-Hohenstein Matteo.

R. Liceo Jacopo Stellini

Il Collegio dei professori nello scrutinio finale proclamò licenziati dal Liceo *senza esami* gli alunni: Bulfoni Alberico e Coppadoro Angelo; e, pur *senza esami*, promosse dalla seconda alla terza classe l'alunno Pari Giulio.

Un
L'
Mauri
è conc
enolog
artico
durre
ma pi
L'a
d'alla
dell'U
trova
spiti
Jol
l'Ung
ribile
mato
della
Jol
una
regio
sita,
più d
L'e
vede
ed è
alato
zione
Jol
ticolo
minic
verso
gher
La
ed
La
viato
daci
che
dell'I
nel X
lani
dell'a
fu re
I
scolo
alla
rispe
X, B
none
neva,
Stell
U
bali
annu
del r
decac
Adau
pazie
L'
lunar
L'
simili
prend
è si
La
altro
la su
Egl
vice
Corte
Il
starsi
a sple
alla C
innan
Ma
carica
sua c
l'occa
pubbli
quattr
pareco
stenne
esami,
e 42
ed ora
gli ser
scala
passa
Noi
dott.
punto
licenz
sima c
del mi
breve
Egli
Friuli,
avvenir
esso po
sarà pe
al natu
boriosit
grandis
Le n
tulazion
famiglia
di Lui.
I
Ad c
scalato
del sign
netrarono
in Chia
rubarono
Avran
tanto!

Un nuovo parassita della vite

L'illustre scrittore e poeta ungherese Maurizio Jokay, che già da lungo tempo è conosciuto come appassionato ed esperto enologo, pubblica nel *Pesti Hirlap* un articolo il quale non mancherà di produrre dovunque non solo grandissima ma purance penosa impressione.

L'articolo in questione è un grido d'allarme per la produzione vinicola dell'Ungheria, paese che, come è noto, trova nel vino uno dei principali cespiti di rendita.

Jokay annunzia che nelle vigne dell'Ungheria è comparso un nuovo terribile nemico d lla vite, che vien chiamato *Rebennoth*, ancor più temibile della filossera e della peronospora.

Jokay afferma nel suo articolo che una rilevante parte delle vigne nella regione di Kecskemèt è affetta dal parassita, di modo che sarebbe distrutta già più della metà del raccolto di quest'anno.

L'animaletto temuto si sarebbe fatto vedere già nei dintorni della capitale ed è tanto più temibile, perchè, essendo alato, è difficile impedirne la propagazione.

Jokay invita, in chiusa del suo articolo, a pensare ad un rapido sterminio del parassita, perchè in caso diverso la produzione vinicola dell'Ungheria sarebbe distrutta.

La Società Veterani e Reduci ed i Comuni della Provincia

La Presidenza della Società ha inviato a tutti gl'illustrissimi signori sindaci di quei Comuni della Provincia che hanno avuto morti nelle guerre dell'Indipendenza la pubblicazione fatta nel XX Settembre 1895 relativa ai Friulani morti per la Patria; lavoro questo dell'apposita Commissione della quale fu relatore l'ing. prof. F. Comencini.

I Comuni che hanno ricevuto l'opuscolo e che spedirono l'importo relativo alla Società dei Reduci col mezzo del rispettivo sig. Sindaco oltre ad Azzano X, Brugnera, Cividale, Gemona, Pordenone e Spilimbergo, sono: Aviano, Caneva, Latisana, Ovaro, Palazzolo dello Stella e Tolmezzo.

La fine del mondo

Un recente opuscolo inglese *A last ball of Israel* (l'ultimo ballo d'Israele) annunzia la quasi immediata fine del mondo, in un periodo della presente decade, che completa il 6,000 anno da Adamo, ciò che segna il termine della pazienza celeste verso la razza umana.

L'opuscolo è tutto cifre, computi, lunari, ecc.

L'autore chiede fondi per far altre simili pubblicazioni; ma non se ne comprende l'utilità, poichè la fine del mondo è sì vicina.

Un egregio giovane concittadino

La cronaca è bene registri di un altro giovane che in Roma molto onora la sua terra nativa.

Egli è questi il dott. Gino Tavosanis, vice segretario di I^a categoria alla Corte dei Conti.

Il nostro lodato, cui tardava acquistarsi una posizione, ottenne, in seguito a splendidi esami sostenuti, codesto posto alla Corte dei Conti più di un anno innanzi di avere la laurea in legge.

Ma aspirando il dott. Tavosanis a carica più soddisfacente ed adatta alla sua coltura ed al suo ingegno, colse l'occasione che al Ministero dei lavori pubblici si era aperto il concorso a quattro posti di vice segretario, ed apparecchiatosi in breve tempo, vi sostenne sì onorevolmente la prova degli esami, che sopra 68 concorrenti iscritti e 42 ammessi, egli riuscì il secondo; ed ora lasciata la Corte dei Conti che gli servì come primo gradino alla sua scala ascendente, e col 1° luglio a. c. passa al Ministero dei lavori pubblici.

Noi che conosciamo quanto valga il dott. Gino Tavosanis, non ci siamo punto meravigliati degli esami così felicemente superati, e proviamo la massima compiacenza della sua riuscita e del miglioramento ottenuto, dopo così breve tempo, nella intrapresa carriera.

Egli è certo, che a codesto figlio del Friuli, si para innanzi un brillantissimo avvenire; e che qualsiasi altra carica esso potrà raggiungere un giorno, lo sarà per propria virtù soltanto, poichè al naturale talento, egli unisce una laboriosità rara, ed un amore agli studi grandissimo.

Le nostre più vive e sincere congratulazioni all'amico nostro, ed alla sua famiglia, la quale deve esser ben paga di Lui.

I cavalieri della notte

Ad ora imprecisata, i soliti ignoti, scalato il muro di cinta dell'abitazione del signor David Lorenzo Bessone, penetrarono nel cortile del di lui villino in Chiavris, e da una gabbia aperta rubarono dieci polli.

Avranno voluto festeggiare l'odierno santo!

Domestica udinese derubata a Venezia

Ieri, a Venezia, ignoti ladri, trovata la porta aperta, si introdussero nella casa in Fondamenta del Vin a S. Zaccaria, n. 4653 e in una stanza a pianterreno abitata dalla domestica del sig. Antonio Gaggio, a nome Vedova Annetta da Udine, rubarono dal cassetto del comodino lire 8 in tanti biglietti di lire una.

Disertore austro-ungarico che si costituisce

Verso le 16 e mezzo di ieri si costituiva al locale Ufficio di P. S. certo Giuseppe Postruznik di Simeone e di Luigia Deutschman, di Marbug, d'anni 22, appartenente all'11 Regg. Infanteria austro-ungarica, dichiarandosi disertore.

Il soldato era armato, e venne tosto passato alle carceri; dopo l'identificazione egli verrà messo in libertà.

Programma

dei pezzi di musica che la fanfara del Regg. Cavalleria Lodi eseguirà questa sera, 29 giugno, alle ore 20 in piazza Vittorio Emanuele

1. Marcia «Fra la polvere»	Pinochi
2. Mazurka «Idealismo»	Quartero
3. Valzer «Bien Aimes»	Valdteuffel
4. Fantasia nell'op. «I due Foscari»	Verdi
5. Mazurka «Fatalità»	Chibbaro
6. Polka «Delfina»	Bonferoni

SPAGHETO

(a D. Giuseppe Comelli)

Soneto

Quando la note se fa scura scura
E mi me trovo solo sul me leto
El sangue se me giaza, e go paura
Me par d'esser pusà sul cataleto
Idee de morte me vien, de sepultura
Che me ofusca la mente, e l' inteleto.
Penso a la vita real, a la futura
E un' incubo mortal me oprime el peto
Tanti dubi me vien su per la testa
E fantasmi girar me vedo atorno
El povero cervel su in gran tempesta.
Me arde le tempie come fusse in forno
L'ultima ora per mi, me par sia questa...
Oh fe' Signor che vegna presto zorno!

Micromega

Mercato dei bozzoli

Pesa pubblica di Udine

Quantità complessiva pesata a tutto ieri: chilog. 2650.05.

Quantità parziale pesata ieri: chilog. 369.65.

I gialli e incrociati gialli furono pagati da L. 2.— a L. 2.80 per chilog.

Prezzo adeguato giornaliero L. 2.52.

Prezzo adeguato a tutto ieri L. 2..69

Verdi, bianchi ed incrociati biancoverdi: Quantità complessiva pesata a tutto ieri 1060.

Prezzo adeguato generale a tutto ieri 2.24.

Pesa pubblica di Pordenone

Quantità complessiva pesata a tutto ieri: chilog. 1244.25.

Quantità parziale pesata ieri: 30.40

I gialli e incrociati gialli furono pagati da L. 2.55 a L. 2.55 per chilog.

Prezzo adequato giornaliero L. 2..56

Prezzo adequato generale a tutto ieri 2.85.

Pesa pubblica di S. Vito al Tagliamento

Quantità complessiva pesata a tutto il giorno 28: chilog. 952.10.

Quantità parziale pesata il 28: 140.50

I gialli ed incrociati gialli furono pagati da L. 2.25 a 2.60 per chilog.

Prezzo adeguato giornaliero: L. 2.51; adeguato generale a tutto il 28: L. 2.60.

Pesa pubblica di Gorizia

Prezzi fatti ieri:

Gialli ed incrociati gialli, prezzo minimo fior. 1.—; massimo fior. 1.15; adeguato giornaliero fior. 1.09 2[1]10.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ruolo delle cause penali

da trattarsi presso il nostro Tribunale nella prima quindicina di luglio:

Mercoledì 1 — Giuseppe Coren e C., diffamazione e lesione, dif. Caisutti e Brosadola; Anna De Michieli, oltraggio, dif. Caisutti.

Venerdì 3 — Antonio Pezzarini, furto; G.B. Dominutto, contrabbando; Anna Gon e C. id.; Giovanni Menazzi e C., truffa; tutti difesi dall'avv. Tamburlini;

Sabato 4 — Pietro Tonizzo e C., contrabbando, Alessio Novello, id., Eugenia Bisiizzo e C., id. Gio.Batta Aviano, id. con resistenza; tutti difesi dall'avv. Sartogo; Virginia Piani, contravv. art. 67 legge P. S., dif. Bertacioli; Antonio Crainz, id., Caratti;

Martedì 7 — Gio.Batta Zanini, peculato, dif. Baschiera.

Mercoledì 8 — Leonardo Dell'Angela e C., furto ed approp. indebita, dif. Baschiera e Nardini; Leonardo Todone, esercizio arbitrario, dif. Brosadola; Luigi Conchione e C., porto d'arma, dif. Pollis;

Venerdì 10 — Luigi Grion e C., lesione, dif. Colombatti e Della Schiava, Giuseppe Donati e C., ingiurie, dif. Bertacioli;

Sabato 11 — Italico Riva e C., lesione e danni, dif. Feruglio e Gosetti; Giacomo Zamolo, furto, dif. Caratti; Camillo Giussani, contravv. legge Lotterie, dif. Girardini;

Martedì 14 — Raimondo Bottò e C., truffe; Antonio Marini, contravv. art. 65 e seg.; Francesco Gusberti, libidine; dif. Levi;

Mercoledì 15 — Maria Centini, Regina Michelini e C., Teresa Cosson e C., Carolina Candotti, Angelo Trusgnach, contrabbando; Pietro Mecchia, maltrattamenti, Maria Zucchi, ingiurie; dif. Colombatti.

Sentenza confermata in appello

Della Bona Giacomo di anni 26, ginnasta girovago, domiciliato a Navarons, fu condannato dal Tribunale di Udine a 13 mesi di reclusione per furto di un orologio con catena d'argento, commesso nella notte 17 aprile 96 in Udine, a danno di Horvilla Mandrich emigrante per l'America, nel mentre dormiva in un baraccone in vicinanza alla ferrovia.

La Corte d'Appello di Venezia conferma la sentenza.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 21 al 27 giugno

NASCITE

Nati vivi maschi	13	femmine	6
» morti »	1	»	—
Esposti »	—	»	—
	—		—

Totale maschi 14 femmine 6 — 20

MORTI A DOMICILIO

Rosa Del Torre-Zoratto fu Angelo d'anni 54 casalinga — Luigi Del Mestre d'anni 9 scolaro — Domenico Caligaris fu Giuseppe d'anni 75 agricoltore — Giovanna Ronzoni di Italico di mesi 7 — Teresa Piani fu Francesco d'anni 90 civile.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Pietro Morgagna fu Antonio d'anni 72 infermiere — Teresa Ongaro-Nardini fu Gaspare d'anni 74 casalinga.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Lucia Serena di giorni 12.

Totale 8

dei quali 4 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Angelo Driussi agricoltore con Luigia Blasone casalinga — Pietro Del Bianco facchino con Anna Degano casalinga — Giacomo Bonasso agricoltore con Carolina Degano casalinga.

Un'audizione d'opera per telefono

Scrivono da Londra:

«La Compagnia elettrofona ha invitato, giorni sono, la stampa inglese e i rappresentanti della stampa straniera a una interessantissima audizione nelle sue officine di Gerrardstreet. In seguito ad un accordo intervenuto fra le amministrazioni francese ed inglese abbiamo avuto a Londra una audizione della rappresentazione che aveva luogo all'*Opèra* e all'*Opèra Comique* di Parigi. Per quanto si sia abituati ad ascoltare al telefono, si prova una emozione singolare a sentire Madame Rose Caron cantare a 402 chilometri di distanza.

Non oseremmo dire che tutti i suoni ci siano pervenuti con perfetta nettezza. Le comunicazioni telefoniche risentono molto lo stato del mare e in certi giorni di bufera non è possibile intendere nemmeno menomamente. Ieri sera però la Manica non era troppo agitata e ci sono pervenuti distintissimi numerosi passaggi di *Hellè*. E' la prima volta che un'audizione d'opera riesce a così grande distanza.»

Telegrammi

Il congresso della Lega Nazionale

Capodistria, 28. Il Congresso della Lega Nazionale riuscì imponente. Vi erano rappresentati 95 gruppi dell'Istria, del Goriziano, del Trentino, della Dalmazia.

E' stato solenne il ricevimento al municipio.

Si è votato una risoluzione, che invoca l'Università italiana.

Al banchetto di trecento coperti è stato acclamatissimo un brindisi del podestà di Trieste.

La città è pavesata. Stasera illuminazione.

Un attentato contro lo Scià

Pietroburgo, 27. Il giornale di Tiflis, *La Nuova Rivista*, annunzia un attentato commesso a Teheran contro lo Scià, che rimase illeso. L'autore dell'attentato, appartenente alla setta dei *babisti*, fu arrestato sul luogo dell'attentato.

Gli affari di Candia

Atene, 8. Nel combattimento di Kissano (Candia) perdite gravi vi furono da ambe le parti. La Porta non ha ancora risposto all'ultima nota delle potenze.

Disordini in Ungheria

Menadika (Ungheria) 28. I contadini si opposero ai lavori del nuovo catasto riguardo ai prati comunali e minacciarono l'autorità. I gendarmi intervennero colle armi; quattro contadini rimasero uccisi. Le truppe furono spedite a ristabilire l'ordine.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 28 giugno 1896

	27 giug.	28 giug.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	95,20	95.35
» fine mese id	95.25	95.65
detta 4 1/2 »	104,80	1[illegible]1.80
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	96 —	96.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	298.—	299.—
» Italiane 3 %	290.—	290.—
Fondiaria d'Italia 4 %	494.—	494.—
» » » 4 1/2	499 —	50[illegible].—
» Banco Napoli 5 %	412 —	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460 —	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	510 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	719 —	720.—
» di Udine	115.—	115 —
» Popolare Friulana	120.—	120 —
» Cooperativa Udinese	33.—	33 —
Cotonificio Udinese	1300 —	1300 —
» Veneto	285.—	288.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65 —
» ferrovie Meridionali	678.—	680 —
» » Mediterranee	518.—	519.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	107 —	106.95
Germania »	132.10	132.02
Londra	26,93	26.91
Austria - Banconote	2,24.—	2.24.75
Corone in oro	1,12.—	1.12.—
Napoleoni	21.38	21.37
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.67	89.75
» Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza buona

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

LOTTO — Estrazione del 27 giugno

Venezia	27	10	62	57	64
Bari	3	76	74	5	69
Firenze	79	34	8	62	21
Milano	78	75	17	23	88
Napoli	25	34	62	30	5
Palermo	88	81	83	31	37
Roma	1	81	85	54	62
Torino	86	84	1	67	33

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l' interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere

Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'Ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di **MILANO** Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO

*Costa L. **4** la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale.*

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE** e C. Via Torino, 12, Milano

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1.° Luglio 1896 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 18 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24 —	» 25 —	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 20
Estero	» 40 —	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un'annata dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica,** il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Riceverà inoltre un **dono** straordinario eseguito appositamente per gli abbonati del *Secolo*, un

VASSOJO-ALZATA

in bronzo battuto, egregia opera dei cesellatori Corbella e Mosini, alto 12 centimetri, lungo 36 e largo 24. Il centro rappresenta *Il Trionfo della Libertà, della Giustizia e della Pace sulla prepotenza, sull'ingiustizia, sul male.* — Gli abbonati annui possono domandare a scelta questo vassojo-alzata o color bronzo naturale o color argento antico.

L'abbonamento di un semestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Allo splendido romanzo di CONSTANT GUÉROULT: **LA MACCHIA ORIGINALE.** — Due volumi in-16 grande, di complessive pagine 632.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

Lapis trasmutatore preparato dal chim. Gudrik Giusto. Con questo preparato si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 4.

Fiori di Giglio - Mazzo di nozze per la bellezza della carnigione. Questo mirabile composto privo di qualunque sostanza nociva, appena adoperato, dà al volto, al collo, alle braccia e alle mani una morbidezza delicata e una purezza di marmo candido, conferisce inoltre un soave profumo di giglio e di rosa e fa gradatamente sparire le macchie rosse, le screpolature, le lentiggini e le rughe della pelle restituendo alla carnigione abbronzata dal sole il suo colore naturale. Un elegante flacone L. 3.50.

Tintura istantanea. Di questa rinomata tintura con una sola bottiglia si tinge mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo di una bottiglia lire 2.

Acqua celeste Africana ottima tintura istantanea. Si vende al prezzo di L. 4 la bottiglia chiusa in elegante astuccio.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenente n. 4 ferri cent. 60.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

Tord-Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

BICICLETTE DE LUCA

TRIG. D'ORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

CHIEDERE CATALOGO 1896

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Gorghi, 44 - Udine

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Domincis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

Avviso ai Velocipedisti

I signori Velocipedisti di Città e Provincia sono avvisati che il sottoscritto si assume la fornitura degli accessori alle macchine come sacche da viaggio, cuscini per selle, porta sciabola, porta bagagli, astucci per le pompe ed altri tanto in tela che in cuoio, garantendo il lavoro.

ITALICO FOLGHERANO

Via S. Cristoforo (Vicolo Sillio N. 3)

Assume inoltre qualunque lavoro di Tappezziere-Sellaio recandosi anche a domicilio.

CIPRIA Bianca e Rossa vendesi a centesimi **30** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Gior. di Udine».

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti